VENETO AGRICOLTURA

DUMMEN ORANGE

Polar Bear

Vaso 17

2012

Serra
T media

Invaso
sett.27

2013

Serra
T media

Invaso
sett.27

Vaso 17

2014

Serra
T media

Invaso
sett.27

2015

Serra
T media

Invaso
sett.27

Vaso 14

2012 Invaso sett.31

tunnel T media T bassa

2016 Invaso sett.31

tunnel T media T bassa

Vaso 14

20167 Invaso sett.31

tunnel T alta T bassa

2018 Invaso sett.31

serra T alta

2014 Vaso 10

Serra T media invaso sett. 34

Sett.51

maturazione 2014 (autunno molto caldo)

- Sett. 42

- Sett.45

- Sett.48

T impostate riscaldamento → **media** **bassa**

- Sett. 51

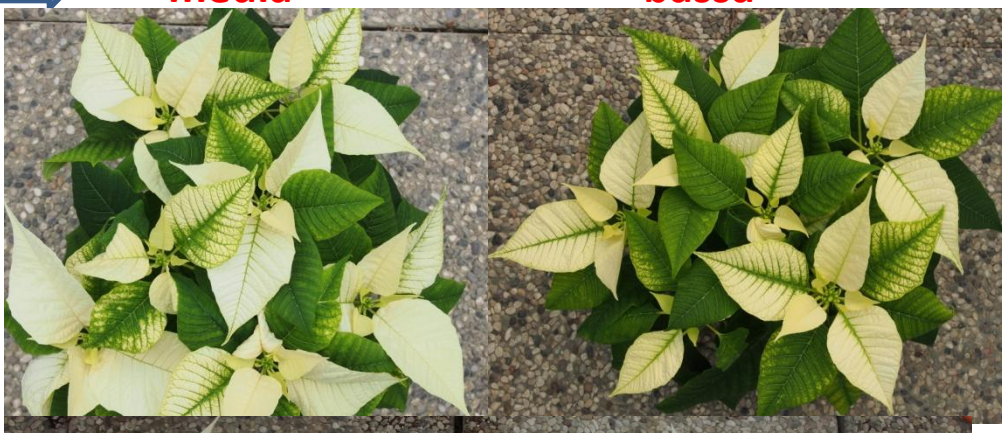
maturazione 2016

- Sett. 42

- Sett.45

T impostate riscaldamento → **media** **bassa**

- Sett.47



- Sett. 51

maturazione 2017

- Sett. 42

T impostate riscaldamento → **alta** **bassa**

- Sett.45

- Sett.48

RISULTATI PROVE DURATA*

- fine gennaio – 2010

da serra **non insacchettata** **ins. 4 gg**

* Per i dettagli delle prove vedere premesse alle schede del 2010

INFORMAZIONI TRATTE DAI TEST

- **PIANTA:** vigoria media, ramifica abbondantemente, con portamento a V, un po' più aperta nel vaso 14. Tende soprattutto nel vaso 17 a una forte ramificazione secondaria, anche per questo la legatura è consigliabile.
- **FIORITURA:** precocità media, infiorescenze numerose ben portate sopra il fogliame, colore bianco puro. Ciazii non grandi, ma numerosi e durevoli.
- **RESISTENZA FREDDO/UMIDITA':** Buon adattamento anche a T relativamente basse; in condizioni drastiche però la maturazione resta incompleta e il bianco meno puro. Un ottimo risultato si ha mantenendo 16°C almeno per tutto novembre. La brattea matura è, in condizioni favorevoli alla malattia, mediamente sensibile alla botrite.
- **TRASPORTO/DURATA:** effettuato un solo test con vaso 17, in cui ha manifestato un'ottima tenuta: qualche problema è derivato dalla continua crescita dei rami secondari.
- **NOTE:** interessante soprattutto per il buon bianco. Ottimo il risultato nei vasi medio-piccoli; nel 17 si ottiene una bella pianta, ma va gestita la tendenza a produrre rami secondari. Importante, anche in tal senso, è la gestione delle bagnature. Le necessità idriche, forti nelle fasi di crescita vegetativa, diventano molto più contenute dopo l'induzione.